



## **Inaugurata oggi la nuova sede di Fondazione Giangiacomo Feltrinelli di Viale Pasubio, Spazio di Cittadinanza**

**Una piazza contemporanea di partecipazione e aggregazione**

**Un luogo di sviluppo delle idee e del pensiero**

**Un nuovo modello di Istituzione culturale, dove la ricerca delle scienze sociali si traduce in mostre, conferenze, incontri, format didattici innovativi e nell'espressione artistica delle arti performative**

**Il messaggio del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella:**

***“Un palazzo della cultura, della ricerca, dell'innovazione, realizzato con capitali esclusivamente privati, ma con intenti di autentico servizio pubblico, che pone una volta di più Milano all'avanguardia”***

*Milano, 13 dicembre 2016* – A due anni dalla posa della prima pietra, Fondazione Giangiacomo Feltrinelli inaugura oggi la sua nuova sede di Viale Pasubio all'interno del primo edificio pubblico in Italia progettato dallo studio di architettura Herzog & de Meuron.

Durante la cerimonia inaugurale, che si è tenuta questa mattina negli spazi della Sala Polifunzionale, cuore dell'intero progetto, sono intervenuti il Presidente di Fondazione Giangiacomo Feltrinelli Carlo Feltrinelli, l'architetto Jacques Herzog, il Segretario Generale di Fondazione Giangiacomo Feltrinelli Massimiliano Tarantino, il Presidente di Fondazione Cariplo Giuseppe Guzzetti, il Presidente della Regione Lombardia Roberto Maroni e il Sindaco di Milano Giuseppe Sala.

Al termine della cerimonia, moderata dal giornalista Gad Lerner, si sono succedute una *lecture* tenuta dall'autore di *Utopia for realists* Rutger Bregman - giornalista olandese 28enne definito dal quotidiano belga De Morgen come uno dei più promettenti pensatori dell'intera Europa - e una lettura tratta dal discorso tenuto da Giangiacomo Feltrinelli nel 1961, in occasione dell'inaugurazione della sede di Via Romagnosi della Fondazione, affidata all'interpretazione di uno dei più importanti attori italiani della scena contemporanea: Toni Servillo.

L'inaugurazione odierna apre un nuovo corso per l'istituto fondato da Giangiacomo Feltrinelli nel 1949.

Con un patrimonio bibliotecario e archivistico che consta di 12 km lineari di archivi, 270.000 volumi e 16.000 periodici, Fondazione Giangiacomo Feltrinelli è uno dei maggiori centri europei di documentazione e ricerca nel campo delle scienze storiche, politiche, economiche e sociali, ed è parte di un network di 350 istituti nazionali e internazionali.

La nuova sede di Viale Pasubio nasce oggi con una vocazione specifica: essere uno snodo, una piattaforma di confronto tra sensibilità e attori del territorio. Una rete di contatti, influenze, ascolto costruttivo. Una piazza contemporanea accessibile e utile alla cittadinanza. Un luogo che

stimoli lo sviluppo del pensiero e delle idee; uno spazio civile per un pensiero e un dialogo volti all'azione. Nella convinzione profonda che cambiare le cose, per migliorare le condizioni di vita di tutti, è possibile e necessario.

La Sala Polifunzionale rappresenta il cuore del progetto e il manifesto di questo approccio: un luogo accessibile alla cittadinanza, in cui sarà possibile studiare, lavorare, informarsi e condividere esperienze, assistere alle performance, alle proiezioni, agli incontri e alle conferenze che comporranno il variegato palinsesto proposto da Fondazione e che rappresenteranno la traduzione espressiva del suo patrimonio culturale e di ricerca.

Oltre ad ospitare gli eventi culturali promossi dalla Fondazione, la Sala Polifunzionale sarà accessibile in assetto *Second Home*, una "seconda casa" destinata ad accogliere gli Amici della Fondazione, uno spazio informale per lavorare, incontrarsi, approfondire temi e contenuti dell'attualità e abitare lo spazio di Viale Pasubio.

Un primo esempio di questa nuovo connubio performativo-divulgativo è il programma della settimana inaugurale, *Voices and Borders*, che dal 13 al 17 dicembre propone al pubblico letture, proiezioni, incontri e spettacoli all'insegna di un nuovo Spazio di Cittadinanza.

La Sala Lettura, al quinto piano della nuova sede, sarà aperta al pubblico a titolo completamente gratuito fino ad esaurimento posti. Sarà possibile accedere alle fonti del patrimonio grazie al lavoro del personale della Biblioteca, sempre più impegnato a digitalizzare e rendere disponibile anche online gli elementi più rari dell'archivio.

Anche grazie al percorso di collaborazione intrapreso con Fondazione Cariplo, la nuova sede di Fondazione Giangiacomo Feltrinelli segna così la nascita di un nuovo modello di istituzione culturale: dove la ricerca nell'ambito delle scienze sociali si traduce in mostre, conferenze, incontri, format didattici innovativi e nell'espressione artistica delle arti performative, in un'ottica di piena divulgazione e condivisione dei saperi e del patrimonio.

In particolare, la rinnovata offerta culturale di Fondazione abbraccia le attività di ricerca, identificate nelle cinque aree *Globalizzazione e sostenibilità*, *Futuro del lavoro*, *Cittadinanza Europea*, *Innovazione politica* e *History box*, e le inserisce all'interno di un nuovo approccio caratterizzato dalla sperimentazione di forme di divulgazione all'avanguardia, volte ad alimentare e stimolare il dibattito accademico e ad aprirlo a nuovi pubblici.

Esempi di questa nuova proposta culturale e di ricerca sono:

- Il **Milan Charter Institute**, progetto che dal 2017 promuove percorsi di ricerca e formazione a partire dalle sfide planetarie poste dagli "Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile" delle Nazioni Unite e dai principi della Carta di Milano. Con quest'area di ricerca Fondazione Giangiacomo Feltrinelli si appresta a diventare nella sua nuova sede l'hub italiano dell'**International Panel on Social Progress (IPSP)**, promosso dalla *Maison des Sciences de l'Homme* di Parigi.

- La **Jobless Society Platform**, piattaforma multidisciplinare e multiattoriale che, in collaborazione con Fondazione Marazzina e Adecco, indaga le trasformazioni in atto nel mondo del lavoro e l'impatto che la tecnologia avrà sul suo futuro;
- L'**Osservatorio sui Lavori 4.0**, un monitoraggio che unisce ricerca sociale, documentazione e analisi antropologica sulle trasformazioni in atto nel mondo del lavoro ai tempi della quarta rivoluzione industriale.
- **"Europa, le grandi trasformazioni"** ([www.legranditrasformazioni.it](http://www.legranditrasformazioni.it)) portale didattico di analisi e racconto che da oggi si propone di indagare le trasformazioni sociali attraverso una sperimentazione nei linguaggi digitali;
- L'**Osservatorio sulla democrazia**, progetto in collaborazione con Columbia University e Istituto di Scienze Umane e Sociali della Normale di Pisa, volto ad indagare e comprendere i fenomeni emergenti in ambito politico con una visione di lungo periodo, con uno sguardo ampio capace di abbracciare diverse aree geopolitiche e con uno spirito multidisciplinare;
- **Oltre il confine**, percorso di ricerca che ripercorre il rapporto complesso tra Russia e Europa Occidentale e Centrale in Età moderna e contemporanea, indagandone le reciproche influenze e interconnessioni;
- Il **Polo didattico**, che inaugura nel 2017 con una nuova attività volta a valorizzare il patrimonio e gli esiti della ricerca, nell'ottica di una divulgazione dei contenuti verso pubblici diversificati;
- La **Scuola di cittadinanza Europea**, una proposta formativa interdisciplinare e innovativa rivolta prevalentemente al mondo della scuola, che propone un approccio integrato dei saperi, fortemente legata all'analisi del reale e allo studio dello scenario contemporaneo;
- La **Digital Factory**, la startup "partecipata" di Fondazione che offre servizi per la digitalizzazione, conservazione, gestione e migrazione documentale, l'outsourcing per l'archivistica e la formazione continua sul documento digitale.

Nella mattinata, taglio del nastro anche per la libreria della Fondazione, collocata al piano terra della nuova sede: un concept inedito, con un assortimento di 15.000 titoli che rispecchia le aree di ricerca sviluppate dalla Fondazione e privilegia ambiti disciplinari quali scienze sociali e umane, letteratura e arti visive. In soluzione di continuità rispetto alla libreria, il "Babitonga Cafè" rappresenta inoltre il luogo per coltivare la socialità e trascorrere il tempo libero: un approdo per tutte le persone che avranno la semplice curiosità di entrare in libreria e osservare quanto accade intorno a loro.

Nella libreria di Fondazione e in tutte le librerie Feltrinelli, dal 15 dicembre sarà disponibile il volume fotografico *Fondazione Giangiacomo Feltrinelli, Milano Porta Volta – Luogo dell'utopia possibile* di Luca Molinari (Feltrinelli), che illustra il percorso ideale e architettonico che ha portato



la Fondazione Giangiacomo Feltrinelli a lasciare la sede storica di Via Romagnosi alla volta di Viale Pasubio.

A celebrare questo momento così importante per la storia della Fondazione, il cinquantesimo Annale a cura di Giuseppe Berta e Giorgio Bigatti dal titolo *La Biblioteca Istituto Feltrinelli. Progetto e Storia* (Feltrinelli), ripercorre per la prima volta l'intenso lavoro che ha portato alla costruzione di una delle più singolari istituzioni culturali del nostro tempo.

Salvatore Veca, Presidente Onorario di Fondazione Giangiacomo Feltrinelli ha ricordato che, quando nel 1974 assunse la guida dell'istituzione "l'idea di fondo era questa: mettere alla prova il repertorio di idee e di categorie ereditato con paradigmi diversi e a volte radicalmente alternativi, avendo come scopo la migliore comprensione dei mutamenti sociali e delle trasformazioni politiche, dei cambiamenti economici e culturali delle società e del mondo".

"Oggi, a più di 40 anni di distanza da quei momenti – ha sottolineato Carlo Feltrinelli - ci siamo messi in moto per un progetto fuori dal tempo, da questo tempo, ma secondo noi necessario, e che deve tornare attuale. Una nuova sede iconica per una grande casa delle culture sociali, moderna e internazionale: questa è l'idea."

"La nuova sede della Fondazione Giangiacomo Feltrinelli – ha evidenziato il Segretario Generale Massimiliano Tarantino - è pensata come un nuovo modello di Istituzione culturale che guardi a quanto creato nei settant'anni di attività alle sue spalle e che allo stesso tempo si confronti con il mondo contemporaneo, lo sappia intercettare e portare a Milano. Uno spazio inedito che si apra a tutto quanto non sia solo ricerca ed elaborazione ma anche azione, arte, narrazione per divenire, nella complessità della sua offerta, un luogo dinamico, in movimento, come l'autentica dimensione di cittadinanza dovrebbe essere."

Il Comitato scientifico della Fondazione Giangiacomo Feltrinelli è composto da: Maurice Aymard, Giuseppe Berta, Alessandro Colombo, Enrica Chiappero-Martinetti, Donatella della Porta, Maria Guercio, Mauro Magatti, Michele Salvati, Nadia Urbinati e Danilo Zolo.

\*\*\*\*

**Contacts:**

Barabino&Partners

Tel. 02.72.02.35.35

Francesca Manco

Cell. 328.53.39.884

[f.manco@barabino.it](mailto:f.manco@barabino.it)

Anna Manfredini

Cell. 349.69.61.560

[a.manfredini@barabino.it](mailto:a.manfredini@barabino.it)